



Parte seconda - N. 52

Anno 53

17 marzo 2022

N. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 302

Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 312

Approvazione secondo Invito agli istituti professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IEFP di iv anno a.s. 2022/2023 19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 302

Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 28 dicembre 2021, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge Regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1319/2018 "Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018";

- n. 1755/2018 "Approvazione dei progetti presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 1319/2018 per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018 - 2019, ai sensi dell'art. 18. della L.R. 12/2018";

- n. 214/2020 "Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/2019";

- n. 618/2020 "Approvazione progetti per la continuità dei

presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 30/2019. Delibera di Giunta regionale n.214/2020";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Considerato che la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi;

Richiamato l'art. 18 della Legge Regionale n. 12/2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018 - 2020 che aveva stabilito:

- di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge regionale n.13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio;

- di autorizzare una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per ogni annualità per il finanziamento di progetti che potessero garantire la continuità dei presidi territoriali e rendessero disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi;

Dato atto che con la Legge Regionale n. 20/2021, "Disposizioni per la formazione del Bilancio Di Previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)", ed in particolare con l'art. 15, è stato stabilito che "Le autorizzazioni di spesa disposte dall'articolo 18 della legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020) sono integrate, nell'ambito della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Servizi per lo sviluppo, di euro 1.400.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e di euro 1.400.000,00 per l'esercizio finanziario 2023";

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'"Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale n. 20/2021 garantendo continuità alle azioni orientative e qualificando ulteriormente i presidi territoriali anche per il biennio 2022/2023;

Dato atto che:

- i Progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei Progetti ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione

nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Precisato che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che le risorse pubbliche destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2022/2023, sono allocate sul pertinente capitolo del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00 di cui euro 1.400.000,00 anno 2022 ed euro 1.400.000 anno 2023;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamata la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

- n. 2013/2020, n. 2018/2020, 771/2021, e 2200/2021 recanti disposizioni in materia di organizzazione;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'"Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitano l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente ad euro 2.800.000,00 (di cui euro 1.400.000,00 anno 2022 ed euro 1.400.000,00 anno 2023) e sono allocate nel pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022/2024;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in pre-

messa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- i Progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei Progetti ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

6. di prevedere che i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di

finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

7. di stabilire che al finanziamento dei Progetti approvati provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro o suo delegato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal responsabile del Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE, o suo delegato, nella misura del 50% a fronte della presentazione, di norma, entro il 28/2/2023 della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2022 comprensiva dei risultati intermedi conseguiti e la restante parte a fronte della presentazione, di norma, entro il 28/2/2024 della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2023 comprensiva dei risultati complessivi conseguiti;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI PER IL BIENNIO 2022/2023 AI SENSI DELL'ART. 15 della L.R. 20/2021

1. Riferimenti legislativi e normativi

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 20 del 28 dicembre 2021, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge Regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1319/2018 "Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018";
- n. 1755/2018 "Approvazione dei progetti presentati a valere sull'invito approvato con DGR n. 1319/2018 per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 18. della L.R. 12/2018";
- n. 214/2020 "Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/2019";
- n. 618/2020 "Approvazione progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 30/2019. Delibera di giunta regionale n.214/2020";

Vista inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"".

2. Premessa

La Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'Art. 55, comma 1 lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi.

La Legge Regionale n. 12 del 27 luglio 2018 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 all'art. 18 aveva stabilito di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale 13/2015, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio.

Con la stessa Legge regionale n.12/2018 è stata autorizzata una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per ogni annualità per il finanziamento di progetti che potessero garantire la continuità dei presidi territoriali e rendessero disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi e, con Legge Regionale n. 30/2019, è stata autorizzata una spesa di pari importo anche per i successivi anni 2020 e 2021.

Con la Legge Regionale n. 20 del 28 dicembre 2021, "Disposizioni per la formazione del Bilancio Di Previsione 2022-2024 (Legge Di Stabilità Regionale 2022)", ed in particolare con l'art. 15, è stato stabilito che *"Le autorizzazioni di spesa disposte dall'articolo 18 della legge regionale 27 luglio 2018, n. 12 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020) sono integrate, nell'ambito della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Servizi per lo sviluppo, di euro 1.400.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 e di euro 1.400.000,00 per l'esercizio finanziario 2023"*.

Pertanto, con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata Legge Regionale n. 20/2021, e pertanto dare continuità, anche per il biennio 2022/2023, all'impegno assunto di consolidare, rafforzare e qualificare ulteriormente i presidi territoriali che rendono disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi.

Un investimento in servizi di orientamento che trova primo riferimento nel "Patto per il Lavoro e per il clima" e che concorre pienamente al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e condiviso dal partenariato istituzionale, economico e sociale. Con la sottoscrizione del Patto le parti firmatarie hanno, infatti, condiviso la *"necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli*

strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione".

L'orientamento è uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo: l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo sono condizioni per garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale in linea con il primo obiettivo strategico assunto nel Patto di fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura. Un obiettivo che può essere conseguito investendo per consolidare le reti territoriali che garantiscono un presidio stabile sui territori e rendono disponibili di servizi di orientamento alle scelte formative e lavorative.

L'investimento in servizi di orientamento trova ulteriore riferimento nell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", approvata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. In particolare, i Progetti che saranno approvati in esito al presente Invito dovranno rafforzare le necessarie condizioni di contesto per permettere di concorrere al raggiungimento dei target riferiti all'Obiettivo 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*.

3. Obiettivi generali e specifici

Con il presente Invito, riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio, si intende proseguire, anche per il biennio 2022/2023, nell'impegno assunto di dare continuità ai presidi territoriali, rendendo così disponibili una pluralità di interventi e di azioni orientative finalizzate all'educazione, alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, alla conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo quali condizioni per garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale delle comunità.

Obiettivo generale del presente Invito è dare continuità, consolidare, rafforzare e qualificare ulteriormente un sistema territoriale di azioni orientative e di supporto nell'accesso ai servizi progettate, attuate e valutate in una logica di collaborazione tra le autonomie educative e formative e il partenariato socioeconomico e istituzionale. Si intende inoltre valorizzare e consolidare modalità e metodologie di erogazione dei servizi sperimentate e agite dalle reti territoriali nelle precedenti annualità.

I progetti che saranno approvati in esito al presente Invito dovranno garantire, pertanto, la continuità dei luoghi e dei servizi resi alla comunità rendendo disponibili azioni di ascolto, orientamento e accompagnamento in risposta ai bisogni che le persone, anche nella mediazione dei diversi servizi competenti, esprimono e la cui risposta permette di contrastare, nei giovani e negli adulti, condizioni di marginalità.

4. Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti

Possono candidare Progetti a valere sul presente Invito i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale, a totale partecipazione pubblica, accreditati ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 177/2013 e ss.mm.ii. aventi quale attività prevalente la formazione professionale.

Il Comune titolare si avvale dell'Ente di formazione di cui sopra per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015.

Ciascun Comune potrà candidare, pena la non ammissibilità, un solo Progetto, in forma singola ovvero come capofila referente e responsabile di tutti i Comuni che partecipano al medesimo Ente di formazione professionale accreditato.

5. Caratteristiche dei Progetti

I Progetti candidati in risposta al presente Invito dovranno essere finalizzati a dare continuità, ampliare, innovare, qualificare e consolidare i servizi e le azioni volte a favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità.

I progetti in particolare dovranno:

- garantire presidi territoriali, intesi come "luoghi" di accesso sia in presenza sia valorizzando le tecnologie digitali anche a distanza, alle opportunità, diretto e/o mediato dai servizi e dalle istituzioni competenti;
- valorizzare modelli, modalità e metodologie di erogazione dei servizi che garantiscano l'accessibilità, e pertanto la più ampia partecipazione e fruizione, l'adeguatezza e pertinenza, e pertanto personalizzabili in funzione delle caratteristiche delle persone e degli specifici fabbisogni;
- valorizzare la dimensione di rete territoriale di collaborazione tra i diversi attori del partenariato socioeconomico e istituzionale, anche con il concorso delle imprese, al fine di garantire alle persone risposte unitarie e coerenti.

I Progetti dovranno contenere:

- una presentazione e descrizione del contesto territoriale di riferimento, degli attori coinvolti nelle reti e delle modalità di collaborazione;
- una descrizione dell'impianto attuativo evidenziando gli elementi di continuità e gli elementi di innovazione necessari per garantire una rispondenza al mutato quadro sociale ed economico;
- l'individuazione, per ciascuno dei soggetti coinvolti, del ruolo, delle competenze e degli impegni volti a garantire una progettazione, realizzazione e valutazione delle diverse azioni che costituiscono il Progetto;
- le modalità volte a garantire la più ampia partecipazione da parte delle persone alle opportunità evidenziando le azioni volte in particolare a promuovere l'accesso ai servizi da parte dei giovani e degli adulti a maggiore rischio di esclusione;
- i risultati attesi complessivi sia in termini qualitativi che quantitativi.

I Progetti dovranno essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità, le due Azioni di seguito specificate:

- Azione 1 - Presidi territoriali con la descrizione dell'organizzazione strutturale, dei potenziali destinatari (in termini sia quantitativi che di caratteristiche, bisogni, aspettative), dei servizi erogati (modalità e metodologie di intervento, professionalità coinvolte);

- Azione 2 - Azioni di rete e animazione territoriale con la descrizione della composizione, delle modalità di collaborazione, di dialogo e confronto, delle azioni e delle iniziative che si intende realizzare.

Per ciascuna Azione dovranno essere indicati i risultati attesi qualitativi e quantitativi.

I Progetti potranno inoltre prevedere, quale Azione aggiuntiva:

- Azione 3 - Azioni e interventi volti a rafforzare il dialogo e la piena partecipazione delle imprese dei sistemi di produzione e di servizi territoriali nella progettazione ed erogazione dei servizi orientativi e di accompagnamento ai giovani e agli adulti nella costruzione dei propri percorsi educativi formativi e professionali.

6. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: saranno prioritari i progetti che coinvolgeranno un ampio partenariato, coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale dei diversi attori del territorio e che contribuiscono a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

7. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti, aventi a riferimento il biennio 2022/2023, sono allocate nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022/2024 e sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00 di cui euro 1.400.000,00 anno 2022 ed euro 1.400.000,00 anno 2023.

Saranno ammissibili le spese pertinenti e imputabili al progetto candidato e realizzato ed effettivamente sostenute.

Il finanziamento non può coprire spese di investimento.

Ai fini della liquidazione, il finanziamento verrà erogato nella misura del 50% a fronte della presentazione entro il 28/02/2023 della relazione sulle attività realizzate nell'anno

2022 comprensiva dei risultati intermedi conseguiti e la restante parte a fronte della presentazione entro il 28/02/2024 della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2023 comprensiva dei risultati complessivi conseguiti.

Ciascun Progetto potrà prevedere un contributo massimo richiesto per il biennio 2022/2023 pari a euro 700.000,00. Il contributo richiesto dovrà essere determinato in funzione:

- delle azioni e degli interventi candidati a valere sul presente Invito;
- del numero di Comuni coinvolti nel Progetto e pertanto del numero di potenziali destinatari.

8. Termini e modalità di presentazione dei Progetti

I Progetti dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

I Progetti, unitamente alla richiesta di finanziamento, dovranno essere inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 28/04/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

9. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 4.;
- articolati in Azioni in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- pervenuti, completi della richiesta di finanziamento debitamente sottoscritta, con le modalità e nei tempi indicati al punto 8.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro

e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%	ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con gli atti normativi di riferimento e con il presente Invito	5	progetto
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	10	progetto
	1.3	Rispondenza dell'impianto progettuale - in termini di servizi, destinatari e reti di attuazione - rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile e coeso dei territori	15	progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi attesi	15	progetto
	2.2	Qualità dell'intervento in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	15	azione
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta: in termini di complessità degli interventi e coerenza rispetto al bacino territoriale di riferimento	10	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	10	progetto
	4.2	Sviluppo del territorio	10	progetto
	4.3	Pari opportunità	10	progetto

Totale	100
--------	-----

Saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Non saranno approvabili i Progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferito all'Azione 1 e/o all'Azione 2.

L'Azione 3., se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i Progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei Progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

11. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

12. Adempimenti di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine

a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sui Progetti pervenuti
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MARZO 2022, N. 312

Approvazione secondo Invito agli istituti professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IEFP di iv anno a.s. 2022/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

- n. 210 del 26/6/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2060/2018";

Viste in particolare con riferimento al repertorio delle qualifiche le proprie deliberazioni:

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2016/2021 "Approvazione invito agli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023";

- n.211/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 - DGR n. 2016/2021";

Dato atto che con la propria citata deliberazione n. 211/2022:

- è stato approvato, tra gli altri, l'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 pervenuti in esito all'Invito di cui alla citata propria deliberazione n. 2016/2021;

- l'elenco di cui all'allegato C) degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 ricomprende le candidature pervenute da parte di soli 6 Istituti professionali per complessivi 14 percorsi di IV anno validati e pertanto da avviare nell'a.s. 2022/2023 a favore degli studenti che conseguiranno una qualifica professionale al termine del terzo anno del proprio percorso triennale nell'a.s. in corso;

Valutato opportuno, in accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, tenuto conto delle difficoltà che le Istituzioni scolastiche si sono trovate a gestire in fase di presentazione delle candidature dovute all'emergenza Covid 19, di attivare le procedure che possano permettere alle Istituzioni scolastiche che non sono state nelle condizioni di candidarsi in risposta all'invito di cui alla citata propria deliberazione n. 2016/2021 di valutare l'eventuale interesse a rendere disponibile l'offerta di percorsi di IV anno per l'a.s. 2022/2023 a favore dei propri studenti;

Ritenuto pertanto necessario approvare il "Secondo Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IV anno IeFP – a.s. 2022/2023" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IV anno IeFP pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportati nello stesso;

- saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accREDITAMENTO e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programma-

zione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

Ritenuto di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione si provvederà, con proprio atto, ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 validati in esito alle procedure di cui all'allegato 1);

- l'elenco complessivo degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 che ricomprenderà l'offerta validata di cui al precedente alinea unitamente all'offerta già validata di cui all'Allegato C) della propria deliberazione n. 211/2022 parte integrante e sostanziale della stessa;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo 2013, n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" di cui all'Allegato A) della Determina dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il "Secondo Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP di IV anno a.s. 2022/2023" Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportati nello stesso;

- saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accreditamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

3. di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione si provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 validati in esito alle procedure di cui all'allegato 1);

- l'elenco complessivo degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 che ricomprenderà l'offerta validata di cui al precedente alinea unitamente all'offerta già validata di cui all'Allegato C) della propria deliberazione n. 211/2022 parte integrante e sostanziale della stessa;

4. di prevedere inoltre che gli Istituti professionali accreditati dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti diplomi professionali;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs.

n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**SECONDO INVITO AGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA A
PRESENTARE RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI
PERCORSI DI IEFP DI IV ANNO A.S. 2022/2023**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione

- professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
 - il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 - Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - l'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";
 - il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 - Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante

l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";
- n. 210 del 26/06/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2060/2018";

Viste in particolare, con riferimento al repertorio delle qualifiche, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";
- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche

regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP”;

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;
- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2016/2021 “Approvazione invito agli Istituti professionali dell’Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP a.s. 2022/2023”;
- n.211/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell’elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell’a.s. 2022/2023 - DGR n. 2016/2021”;

2. PREMESSA

L’accreditamento regionale degli Istituti Professionali consiste nella procedura mediante la quale la Regione riconosce all’Istituto Professionale l’idoneità a erogare, in sussidiarietà, percorsi di IeFP.

L’offerta formativa del sistema IeFP per l’a.s. 2022/2023 trova il proprio riferimento nel documento di programmazione regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n.190/2018, prorogato per l’a.s. 2022/2023 con la Legge Regionale n. 8/2021, che ha definito tra l’altro, di consolidare e ampliare l’offerta di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale prevedendo la loro erogazione anche da parte delle Istituti Professionali operanti in sussidiarietà a partire dall’a.s. 2022/2023, anche al fine di ampliare ulteriormente la filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale che garantisce a tutti gli studenti nella continuità del proprio percorso costruito nell’unitarietà dei curricula formativi, progettati, realizzati e valutati dalle autonomie educative insieme alle imprese, l’opportunità di accedere ad un titolo di istruzione terziaria.

Con delibera di Giunta regionale n. 211/2022 è stato approvato, tra gli altri, l’elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell’a.s. 2022/2023 pervenuti in esito all’Invito di cui alla citata propria deliberazione n. 2016/2021. In particolare, sono complessivamente 6 gli Istituti professionali che potranno avviare,

nell'a.s. 2022/2023, complessivi 14 percorsi di IV anno a favore degli studenti che conseguiranno una qualifica professionale al termine del terzo anno del proprio percorso triennale nell'a.s. in corso.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente secondo Invito si intende consentire agli Istituti professionali, che non sono stati nelle condizioni di candidare l'offerta di percorsi di IV anno per il conseguimento di un diploma professionale in esito all'Invito di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2016/2021, di ampliare l'offerta a favore dei propri studenti che conseguiranno una qualifica professionale in esito alla terza annualità dell'a.s. in corso.

Pertanto, in esito al presente Invito, e alle procedure di validazione di cui al punto 6., potrà essere ampliata e arricchita l'offerta di percorsi IeFP di IV anno da realizzare nell'a.s. 2022/2023 per il conseguimento di un diploma professionale (IV liv. EQF).

4. ISTITUTI AMMESSI A PRESENTARE RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IV ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE NELL'A.S. 2022/2023 E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Potranno candidarsi in risposta al presente Invito gli Istituti professionali accreditati che nel presente a.s. 2021/2022 hanno attivi percorsi (classi triennali di IeFP e/o interventi integrati a favore di singoli studenti) per il conseguimento di una qualifica professionale, nel rispetto delle correlazioni previste dagli atti nazionali e regionali.

Gli Istituti, non già ricompresi nell'elenco di cui all'allegato C) della deliberazione di Giunta regionale n. 211/2022, potranno pertanto presentare la richiesta di accreditamento per la realizzazione nell'a.s. 2022/2023 di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale utilizzando il Modulo "Richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023" allegato e parte integrante e sostanziale del presente invito, con le modalità di cui al punto 5.

L'offerta formativa candidata dovrà avere a riferimento i diplomi professionali del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nel rispetto di quanto previsto dalla tabella di Correlazione di cui all'allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020.

Il Repertorio regionale delle qualifiche nonché gli standard di certificazione sono definiti con le deliberazioni di Giunta regionale in premessa citate.

Si specifica che ai percorsi di IV anno per il conseguimento di un diploma professionale potranno iscriversi unicamente i giovani che avranno conseguito al termine dell'a.s. 2021/2022 una qualifica triennale in esito a un percorso di IeFP nel rispetto della corrispondenza di cui all'allegato 3a della deliberazione di Giunta regionale n. 1778/2020.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

Gli Istituti Professionali dovranno presentare la richiesta di accreditamento e la contestuale candidatura per la realizzazione di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale utilizzando, come specificato al punto 4., il Modulo "Richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023" allegato e parte integrante e sostanziale del presente invito e disponibile agli indirizzi: <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

La candidatura dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La candidatura, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 22/03/2022.

6. PROCEDURE DI VALIDAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E DELLA RELATIVA OFFERTA

Le richieste di accreditamento sono ritenute ammissibili se:

- presentate da un soggetto ammissibile come indicato al punto 4.;
- redatte sul Modulo "Richiesta di accreditamento e candidatura per la realizzazione di percorsi di quarto anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023" allegato al presente invito e disponibile on-line sui siti <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>;

L'offerta di percorsi di IV anno IeFP per il conseguimento di un diploma professionale degli Istituti professionali ammissibili all'accREDITAMENTO è validabile se:

- il diploma professionale rispetta quanto previsto dall'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi

quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

- l'Istituto ha attivato nell'a.s. 2021/2022 percorsi di classe terza per il conseguimento di una qualifica professionale e il diploma professionale che si intende attivare rispetta le confluenze previste per il periodo transitorio di cui all'allegato 3a della delibera di Giunta regionale n. 1778/2020.

I singoli diplomi professionali, riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili, per i quali, nell'istruttoria tecnica è stato verificato il rispetto dei requisiti sopra riportati, saranno validati.

In esito alla validazione di almeno un diploma professionale gli Istituti professionali sono accreditati per l'a.s. 2022/2023 alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP e sono pertanto soggetti del sistema regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 5/2011. Gli Istituti Professionali pertanto potranno attivare in via sussidiaria, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio dei diplomi professionali validati nel rispetto delle modalità realizzative di cui agli art. 2 *Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o* art.3 *Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP* dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale.

L'istruttoria di ammissibilità all'accREDITAMENTO e di validazione dell'offerta sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti".

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Si specifica inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea legislativa n. 190/2018, non potrà essere avviata una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinti e differenti diplomi professionali.

7. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle validazioni delle richieste di accREDITAMENTO e relativa offerta di percorsi di IV anno di IeFP pervenute, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione.

In particolare, sarà approvato l'elenco degli Istituti professionali

e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023 validati in esito alle procedure di cui al presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

8. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

9. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per

iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste candidatura;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Modulo



- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico
n. identificativo _____ emesso in data _____ (1)
- Esente ai sensi del..... (2)

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO E CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE
DI PERCORSI DI QUARTO ANNO IeFP PER IL CONSEGUIMENTO DI UN DIPLOMA
PROFESSIONALE
DA REALIZZARE NELL'A.S. 2022/2023**

Io sottoscritta/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Codice Fiscale Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

RICHIEDE L'ACCREDITAMENTO

per attivare nell'a.s. 2022/2023, in via sussidiaria, classi di quarto anno IeFP
per il conseguimento di un diploma professionale

DICHIARA

- la disponibilità delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal sistema regionale delle qualifiche e dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze RFC e Esperto dei processi valutativi EPV);
- o, in alternativa
- l'impegno a dotarsi delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal sistema regionale delle qualifiche e dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze RFC e Esperto dei processi valutativi EPV).

DICHIARA INOLTRE CHE

L'offerta formativa di percorsi di quarto anno che si richiede di attivare nell'a.s. 2022/2023 è di seguito dettagliata per ciascuna Scuola afferente all'Istituzione scolastica.

I diplomi professionali indicati (qualifiche regionali di IV livello EQF) sono stati individuati con riferimento ai percorsi di terza annualità IeFP attivi nell'a.s. 2021/2022 e relative qualifiche professionali.

DICHIARA INOLTRE CHE

I diplomi professionali indicati (qualifiche regionali di IV livello EQF) sono stati individuati:

- in relazione agli indirizzi quinquennali attivati dall'Istituto nell'a.s. 2019/2020 (con riferimento alle qualifiche professionali di cui al Repertorio nazionale IeFP 2011), per assicurare la possibilità di conseguire il diploma professionale correlato dall'Allegato 4 del DM 92/2018 agli indirizzi di studio di cui sopra;

OPPURE:

- con riferimento all'Allegato 4-bis al Decreto ministeriale n. 92/2018 di ridefinizione delle correlazioni tra gli indirizzi dell'istruzione professionale previsti dal decreto legislativo 61/2017 e le nuove figure professionali di operatore e tecnico del sistema di IeFP;
- nel rispetto delle confluenze di cui all'allegato 3a della DGR n. 1778/2020 relative al periodo "transitorio" dalle qualifiche regionali di 3° liv. EQF - correlate alle figure nazionali di cui Repertorio nazionale IeFP 2011 - alle qualifiche regionali di 4° liv. EQF - correlate alle figure nazionali di riferimento per il conseguimento del Diploma professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

(da ripetere per ciascuna Scuola, afferente all'istituzione scolastica, che nell'a.s. 2021/2022 ha attivi percorsi di terza annualità IeFP)

Codice Meccanografico Scuola	
Codice Fiscale Scuola	
Denominazione Scuola	
Comune sede della Scuola	

Diplomi dell'offerta formativa a.s. 2022/2023 per la Scuola di cui sopra:

(Inserire una "X" in corrispondenza dei diplomi professionali che si intende attivare nelle classi di IV anno IeFP a.s. 2022/2023 a cui potranno iscriversi giovani che avranno conseguito al termine dell'a.s. 2021/2022 la corrispondente qualifica triennale)

Al fine della corretta compilazione si specifica che il Diploma professionale selezionato deve essere individuato a partire dall'indirizzo quinquennale e dalla qualifica professionale attiva nell'a.s. 2021/2022. Sono evidenziate in grigio le qualifiche professionali che non prevedono la possibilità di attivare in continuità il diploma professionale di IV anno

Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) attive nell'a.s. 2021/2022	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	Diploma da attivare a.s. 2022/23
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	///	///
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO- CASEARIE	
		TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI			
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///	///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	///	///
	OPERATORE DELLE CALZATURE	///	///
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///	///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	///	///
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	///	///
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	
OPERATORE DI POST-STAMPA	///	///	
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	
		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	
	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		

Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) attive nell'a.s. 2021/2022	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	Diploma da attivare a.s. 2022/23
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///	///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ	///	///
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	
		TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///	///

Per ciascuna Diploma professionale (qualifica regionale di IV livello EQF) e per ciascuna Scuola indicata nella/e tabella/e si

DICHIARA

- che sono nella disponibilità della Scuola le risorse strumentali e laboratoriali coerenti con le specificità della figura professionale e che pertanto nessuna richiesta ulteriore sarà avanzata, per competenza, alle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana

DICHIARA L' IMPEGNO A

- realizzare i percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli art. 2 realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli istituti professionali e art.3 *Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP* dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto in data 28 novembre 2018
- non avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinti e differenti diplomi professionali

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

¹ L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata appostata la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

² I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.